

IPOSTESI DI ACCORDO

Il giorno 28 febbraio 2013

tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

SLC-CGIL, SLP-CISL, UILposte, FAILP-CISAL,
CONFSAL-COMUNICAZIONI e UGL-COMUNICAZIONI

Premesso che

- Il perdurare della crisi economica e finanziaria del Paese, l'evoluzione tecnologica e l'accelerazione dei processi competitivi, comportano la necessità di individuare iniziative in grado di intercettare le nuove esigenze del mercato e di ottimizzare le strategie organizzative in termini di maggiore efficienza, qualità ed innovazione;
- la crescente complessità dell'attuale contesto di riferimento e le dinamiche di carattere concorrenziale hanno indotto i principali operatori postali a ridefinire la propria offerta e il modello di

business, rendendo necessaria l'adozione di profili organizzativi caratterizzati da una maggiore specializzazione mirata a prodotti e nuovi servizi. Nel contempo si è sempre più consolidata l'esigenza di procedere a specifici efficientamenti dedicati al processo produttivo con particolare attenzione alla Rete Logistica;

- la liberalizzazione del mercato postale a livello nazionale e internazionale, si sta accompagnando ad una crescente e significativa contrazione dei volumi della corrispondenza, determinata anche dall'espansione del fenomeno della c.d. digitalizzazione delle comunicazioni. In tale contesto le Parti hanno voluto effettuare una specifica disamina di quanto stabilito dal Contratto di Programma, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane il 5 novembre 2010, in materia di recapito a giorni alterni;
- contestualmente si sta assistendo ad un parallelo incremento del mercato nazionale dell'e-commerce in analogia a quanto avviene nel resto dei Paesi europei. I tassi di crescita di questo specifico segmento sono tali da assicurare, alle Aziende in grado di offrire una adeguata offerta commerciale, significativi incrementi dei ricavi;

- le strategie dell'Azienda, in considerazione delle dinamiche evolutive dei mercati di riferimento, sono orientate all'introduzione di servizi accessori per la soddisfazione e fidelizzazione del cliente, all'offerta e all'erogazione di servizi integrati. In particolare, Poste Italiane intende avvalersi delle potenzialità delle nuove tecnologie – palmare portalettere – per consentire l'offerta di nuovi servizi direttamente a casa del cliente, integrando in tal modo l'offerta con quella dei canali tradizionali;
- l'Azienda ha manifestato l'esigenza, in relazione alle continue evoluzioni del mercato di introdurre nuovi modelli di flessibilità, intesi sia come diverse tipologie contrattate di erogazione della prestazione, sia come continua adattabilità dell'organizzazione aziendale al mutevole contesto di riferimento in cui si viene ad operare sul territorio;
- particolare centralità sta sempre più assumendo il fattore della Qualità, erogata e percepita, inteso in termini di adeguatezza della prestazione alle specifiche e diversificate esigenze della clientela business e retail;
- le Parti condividono l'esigenza di porre in essere azioni finalizzate ad incrementare gli standard qualitativi del settore dei Servizi Postali, ampliare e migliorare il portafoglio di prodotti e servizi

innovativi, intercettando e sviluppando nuovi segmenti di business, anche attraverso l'implementazione del progetto di "integrazione logistica pacchi";

- le Parti, nel riaffermare la centralità delle risorse umane, condividono l'esigenza di un costante adeguamento delle competenze e conoscenze del portalettere, al fine di valorizzarne il ruolo professionale, in coerenza con le innovazioni tecnologiche ed organizzative poste in atto dall'Azienda. Inoltre, la peculiare caratteristica di distribuzione territoriale delle attività di recapito di Poste Italiane, consente di prefigurare una evoluzione del ruolo "sociale" del portalettere anche orientato alla soddisfazione di specifiche esigenze che caratterizzano determinati segmenti della popolazione. Il servizio di prossimità reso dalla struttura organizzativa del recapito di Poste Italiane, anche attraverso la individuazione di servizi dedicati, può costituire, in modo complementare con l'offerta degli UP e UPI, la corretta risposta a esigenze latenti che ancora non hanno avuto adeguati riscontri da parte di operatori e strutture che operano sul territorio. In tal senso, l'Azienda intende cogliere queste opportunità anche attraverso specifiche iniziative che saranno

sottoposte all'esame delle Parti per la loro sperimentazione;

- le Parti, in data 27 settembre 2012, hanno costituito una Commissione Tecnica Paritetica, per l'analisi degli aspetti tecnico/organizzativi del processo di riorganizzazione del settore dei Servizi Postali, le cui risultanze ed indicazioni sono contenute nel verbale del 4 dicembre 2012.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Nel confermare la piena validità dell'Accordo del 27 luglio 2010 per quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, allo stesso vengono apportate le modifiche di seguito indicate.

La Rete Logistica

In linea con l'esigenza di migliorare l'efficienza del processo produttivo nonché di supportare le richieste del business, l'assetto organizzativo della Rete Logistica verrà rimodulato attraverso la ridefinizione delle allocazioni produttive, del numero e della tipologia dei Centri di Smistamento, che consentirà di implementare il modello di rete illustrato nell'allegato

L.

L'evoluzione dei nodi logistici prevederà:

- la distinzione dei Centri di Meccanizzazione Postale (CMP) in due tipologie:
 - Centri Meccanizzati Multi - Prodotto: che assicurano la lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1 e maggiore di J+1 da Grandi Clienti;
 - Centri Meccanizzati Specializzati: che assicurano la lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1 e l'erogazione di servizi specializzati ed a valore aggiunto.
- la razionalizzazione di 5 CMP in Centri Prioritari (CP);
- la razionalizzazione, già avviata nell'ambito dell'accordo 27 luglio 2010, dei CP, trasformandone 11 in CDM (allegato **L**);
- la variazione della dipendenza gerarchica dei Centri Servizi Codifica (CSC) ubicati nei CDM, che dipenderanno dal Responsabile del CDM di riferimento.

La distribuzione territoriale dei 16 CMP e dei 7 CP viene descritta nell'allegato **L**.

In relazione ai volumi stimati, al grado di meccanizzazione dei processi produttivi e coerentemente con il modello organizzativo sopra

delineato, nell'allegato **L** sono indicate le relative consistenze a tendere degli organici per i singoli centri. Fermo restando il rispetto dei vincoli di servizio in fase di raccolta ed alimentazione dei centri di distribuzione, l'organizzazione delle Reti di Bacino, che assicurano il trasporto provinciale e urbano di tutti i prodotti postali all'interno del territorio di riferimento di un Centro di Smistamento, sarà rimodulata in linea con il modello sopra descritto, anche per consentire il rispetto degli orari di uscita del portalettere come già previsto nell'accordo del 27 luglio 2010. Sul tema, l'Azienda, nell'ambito dei previsti incontri territoriali indicati nel capitolo denominato Sistema di Relazioni Industriali, fornirà una specifica informativa alle OO.SS. territoriali.

Il Recapito

Le Parti confermano il modello di recapito introdotto dall'Accordo del 27 luglio 2010, strutturato in una Rete Unica e costituito dalle tre articolazioni, tra loro sinergiche e integrate: Articolazione Recapito Universale, Articolazione Mercato e Articolazione Servizi Innovativi.

Al fine di garantire il continuo miglioramento del processo di recapito e della qualità erogata, le attività e risorse della struttura Controllo Operativo e

Gestionale, in ambito RAM, confluiranno nelle due funzioni di Produzione e Qualità.

Inoltre, con l'obiettivo di consolidare il presidio sui servizi innovativi, vengono individuate due nuove figure professionali: il Coordinatore Servizi Innovativi - inserito all'interno della struttura del Recapito di ALT- ed il Professional Servizi Innovativi - all'interno della funzione di Produzione della RAM.

Relativamente all'assetto delle strutture territoriali del Recapito, la ridefinizione del modello prevede che verranno identificati come Centri di Distribuzione Master (CDM) i soli Centri che prevedono le attività di Trasporto, per i quali verranno individuati specifici capisquadra (cfr. allegato **S**). Conseguentemente, 16 degli attuali CDM - di cui all'elenco in allegato **R** - sono ridefiniti CPD.

Gli assetti organizzativi e professionali dei CDM, dei CPD, dei CSD e dei PDD sono illustrati nell'allegato **R**.

Con riferimento all'attività del "messo notificatore", prevista dall'accordo del 27/7/2010, ed in relazione ai positivi riscontri ottenuti nelle diverse gare a cui Poste Italiane S.p.A. ha partecipato, il numero delle risorse dedicate a questa attività è cresciuto dalle 88 previste nell'accordo del 27/7/2010 alle attuali 235. L'Azienda intende proseguire con la partecipazione a nuove gare, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di

mercato. Le Parti entro il prossimo mese di aprile si incontreranno per effettuare un approfondimento specifico sull'attività del "messo notificatore" con particolare riferimento ai fabbisogni formativi che dovessero determinarsi a seguito di eventuali modifiche relative alle modalità di notifica degli atti esattoriali.

Articolazione Recapito Universale

A seguito di un approfondito confronto che le Parti hanno effettuato relativamente ai meccanismi di calcolo della prestazione del portalettere, le stesse hanno condiviso gli interventi descritti nell'allegato **R**. Con particolare riferimento a quanto indicato nel testo dell'accordo del 27 luglio 2010 in ordine alla definizione dei punteggi da applicarsi nelle diverse zone di recapito, le Parti intendono confermare le fasce di oscillazione come di seguito indicato:

- per i CD ubicati nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con più di 30.000 abitanti da 390 a 450 punti;
- per i restanti CD da 380 a 440 punti.

Nei CD ubicati nei capoluoghi di provincia e nei comuni con più di 30.000 abitanti, l'effettiva prestazione sarà

dimensionata sulla base di un punteggio medio pari a 420. Per i restanti CD sulla base di un punteggio medio pari a 410.

Articolazione Servizi Innovativi

La consistenza a tendere dell'Articolazione Servizi Innovativi è pari a 1.001 risorse, come dettagliata nell'allegato **Z**.

Con riferimento agli orari degli addetti all'Articolazione Servizi Innovativi, le Parti condividono la rimodulazione della prestazione di lavoro giornaliera, per i portalettere ivi applicati, così come descritta nell'allegato **R**, allo scopo di potenziare l'offerta di servizi delle ASI, costituita da erogazioni di base, erogazione qualificata e proposizione alla clientela.

Tali turnazioni saranno elaborate secondo modalità coerenti con il presidio del business e le specificità dei contesti locali, nell'ambito di appositi incontri da tenersi a livello territoriale.

Sempre al fine di assicurare adeguato presidio della qualità del servizio, nell'ambito delle attività di erogazione di base, particolare importanza sarà dedicata alla consegna di oggetti inesitati, per i quali non sia andato a buon fine il primo tentativo di recapito a cura dell'Articolazione Recapito Universale. Le Parti terranno entro giugno 2013 uno specifico

incontro di approfondimento delle attività che contraddistinguono l'Articolazione Servizi Innovativi con particolare riguardo alle professionalità impiegate. Il numero di zone complessivo dell'Articolazione Recapito Universale, Articolazione Mercato e ASI è indicato nell'allegato **Z**.

Orari di lavoro

Al fine di supportare lo sviluppo dei servizi innovativi e dedicati le Parti condividono di introdurre, per la figura professionale del portalelettere, l'istituto del conto ore individuale previsto dall'art. 32 del vigente CCNL, le cui modalità di funzionamento saranno definite con specifico accordo entro il mese di aprile.

Flessibilità

Il mutato contesto di riferimento, quale quello descritto in premessa, determina una profonda rivisitazione dei modelli organizzativi aziendali e delle modalità di erogazione della prestazione.

Poste Italiane S.p.A. e OO.SS., nella consapevolezza che un maturo sistema di Relazioni Industriali costituisca un requisito fondamentale per la gestione consensuale di nuovi e più avanzati modelli di flessibilità, intendono definire un sistema di regole certe e condivise che consenta di introdurre, sia

nell'assetto organizzativo sia nelle modalità di gestione della prestazione, nuove forme di flessibilità.

L'obiettivo che le Parti si propongono è quello di adeguare gli istituti che regolano la prestazione lavorativa, nel settore del recapito, ad un mutato contesto di riferimento, garantendo nel contempo certezza della prestazione, tutela della sicurezza, della qualità del lavoro e soddisfazione della clientela.

Con riferimento alle tematiche sopra descritte le Parti si incontreranno per individuare, entro il mese di giugno p.v., soluzioni condivise. In tale incontro si esamineranno i criteri di classificazione dei Centri di Recapito.

Sviluppo e innovazione

L'evoluzione dinamica del mercato e la volontà di rispondere alla diversificazione della domanda induce Poste Italiane a confermare e sviluppare la propria presenza nell'ambito dei servizi/prodotti innovativi.

L'obiettivo di cogliere pienamente tutte le potenzialità di crescita - avvalendosi sia dell'ausilio delle nuove tecnologie sia delle sinergie operative tra le Società del Gruppo - determina una sempre maggiore focalizzazione su tutte le nascenti opportunità di business.

Le Parti condividono, quindi, che lo sviluppo e l'innovazione rappresentano condizioni essenziali per

consolidare la leadership nel settore, consentendo di incrementare i ricavi e compensare così la riduzione della domanda dei prodotti tradizionali.

In ragione di quanto sopra, l'Azienda porrà in essere scelte coerenti e finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti, servizi e modalità di fruizione degli stessi in grado di elevare il livello di soddisfazione della clientela.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso l'incremento degli standard qualitativi, anche mediante l'utilizzo della nuova piattaforma dei servizi evoluti per la tracciatura delle spedizioni, che renderà disponibili, su molteplici servizi a valore aggiunto, servizi di rendicontazione, in tempo reale, su ciascuna delle diverse fasi di lavorazione.

Pertanto, le Parti ritengono opportuno arricchire la gamma dei prodotti/servizi resi al fine di soddisfare le esigenze della clientela con interventi quali: *l'integrazione logistica pacchi* e il cd. "*postino telematico*".

Integrazione logistica Pacchi

Le Parti, al fine di cogliere le opportunità offerte dall'e-commerce e dal mercato del prodotto pacchi, concordano l'implementazione del progetto di

“Integrazione Logistica Pacchi”, di cui in premessa, già approfondito nell’ambito della Commissione Tecnica.

Tale progetto prevede la consegna a cura del portalettere, sull’intero territorio nazionale, dei pacchi a marchio Poste Italiane con peso fino a 3 Kg.

In particolare:

1. per i flussi di prodotto da CRP per CRA (cosiddetti intrabacino, ossia destinati al bacino servito dal CMP) i portalettere recapiteranno pacchi accettati all’interno del bacino di riferimento e destinati a località del bacino medesimo;
2. per i flussi di prodotto CRA provenienti dall’extra-bacino e destinati a località delle province di cui all’allegato **R**, SDA provvederà al trasferimento a livello nazionale e, successivamente, alla consegna dei prodotti presso i nodi logistici di Poste, dai quali si proseguiranno i prodotti verso il Recapito.

Le Parti concordano di effettuare una verifica dello stato di implementazione del progetto entro il mese di dicembre 2013.

L’implementazione progressiva di tale progetto consentirà di ottenere un significativo reimpiego delle eccedenze rinvenienti dai processi di ristrutturazione, previsti dalla presente intesa, pari a 500 risorse. La

distribuzione delle stesse viene descritta nell'allegato **S** alla presente intesa, distinta tra riduzione di efficienza zone e incremento della scorta di un punto percentuale.

Postino Telematico

La convinzione che una sempre maggior attenzione alle esigenze del cliente costituisca leva fondamentale per lo sviluppo competitivo dell'Azienda, comporta la necessità di implementare i servizi a valore aggiunto collegati all'attività di consegna o gestibili dai portalettere in mobilità.

In particolare, per soddisfare le esigenze più evolute del mercato, l'Azienda riconosce un ruolo determinante all'infrastruttura tecnologica del postino telematico (che permette la tracciabilità della corrispondenza in termini di data, ora e posizione georeferenziata certa) ed ai servizi di prossimità che consentono, ad esempio, tra le attività tipiche di tutte le Articolazioni del Recapito, anche il pagamento a domicilio di qualunque tipologia di bollettino postale, l'accettazione delle raccomandate, ricariche ecc. ecc.

Coerentemente, l'Azienda, anche al fine di favorire l'evoluzione del ruolo del portalettere attraverso le potenzialità offerte dal "Postino Telematico", conferma la propria volontà di estendere, progressivamente, a

tutto il territorio nazionale il palmare in dotazione ai portalettere.

L'infrastruttura del Postino Telematico dovrà essere implementata, sia per le caratteristiche che per le modalità attuative, in coerenza con quanto previsto nel Verbale d'Incontro sottoscritto in data 11 ottobre 2012.

Al fine quindi di accelerare l'implementazione delle nuove funzionalità sul palmare, le OO.SS. si impegnano a porre in atto tutte le azioni utili per definire al più presto, e comunque non oltre un mese dalla data di sottoscrizione della presente intesa, gli accordi ex art. 4, co.2, L.300/70 nei territori in cui gli stessi non siano ancora stati conclusi.

Le Parti si impegnano a realizzare un incontro entro il mese di giugno p.v. per analizzare l'intera tematica dell'introduzione delle nuove tecnologie e dei possibili riflessi in ordine a quanto previsto in materia di divieto del controllo a distanza dall'art 4 legge 300/70.

Qualità

La crescente complessità del mercato e dello scenario competitivo rende ancor più necessaria l'adozione di un modello basato su principi di miglioramento continuo della qualità.

In particolare, la qualità del servizio e della prestazione costituisce fattore centrale e distintivo della stessa offerta commerciale, finalizzata a soddisfare nuove esigenze del cliente e ad aumentare l'affidabilità dell'erogazione. In coerenza con questo scenario, l'Azienda procederà ad individuare strutture dedicate al presidio della qualità, erogata e percepita, anche in una prospettiva di significativo reimpiego pari a 513 risorse. Il dettaglio di questo assetto viene descritto nell'allegato **S** alla presente intesa. A tali reimpieghi si darà corso valutando le domande dei candidati rinvenienti dai processi di ristrutturazione, anche in seguito ad eventuali colloqui di selezione volti ad accertare la coerenza del profilo con i ruoli da ricoprire. In particolare - nel presupposto che l'attività dei portalettere all'esterno dei Centri di distribuzione e le attività che si svolgono all'interno degli stessi uffici rappresentano un insieme inscindibile che impatta sugli standard di qualità offerti quotidianamente alla clientela - viene affidato alla nuova funzione Qualità della RAM, il coordinamento delle programmate attività di monitoraggio dei processi di Recapito nell'ambito dei Centri di Distribuzione. Analogamente, alle funzioni Qualità delle RAM viene affidato il coordinamento delle attività individuate dalle metodologie già sperimentate nel periodo maggio-giugno 2012, per la verifica

costante degli standard di qualità del servizio erogato. Metodologie che le Parti concordano di estendere all'intero territorio nazionale. Faranno capo alle suddette Funzioni Qualità della RAM le attività di rilevazione e monitoraggio dei processi di recapito interni ai Centri di Distribuzione. Coerentemente con l'assetto delineato, si procederà all'inserimento di una specifica figura professionale – denominata operatore di monitoraggio qualità – all'interno dei CSD, con lo scopo di collaborare al rilevamento e controllo dei processi e degli standard di funzionamento del centro. Le Parti, inoltre, in coerenza con quanto precedentemente affermato, concordano sulla necessità di individuare specifici parametri correlati ad incrementi di qualità nel conseguimento dei piani, progetti e programmi definiti in ambito territoriale nel corso delle trattative inerenti la quota regionale del P.d.R..

Ricadute occupazionali e azioni per il corretto dimensionamento delle risorse

Coerentemente con quanto già previsto nell'accordo del 27 luglio 2010 le Parti concordano le seguenti modalità per la gestione delle eccedenze occupazionali ripartite per regione, provincia ed ambito organizzativo (allegato

E), al netto delle iniziative di reimpiego in ambito SP (allegato **S**):

1) Art. 4 legge n. 92 del 28/6/2012 e politiche attive del lavoro

Le Parti intendono procedere, con specifica intesa che verrà sottoscritta entro e non oltre il 30 giugno p.v., alla attivazione di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Tale disposizione legislativa consente all'Azienda, nel rispetto della procedura delineata nel citato articolo, di incentivare l'esodo dei c.d. "lavoratori anziani" - ovvero di quei lavoratori che raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 4 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro - versando mensilmente all'INPS l'importo del trattamento pensionistico e accreditando la relativa contribuzione figurativa.

La misura riguarderà le aree territoriali e gli ambiti organizzativi in cui sono presenti eccedenze occupazionali.

Nell'ambito di tale intesa e con l'obiettivo di cogliere le nuove opportunità presenti sul mercato, anche approfittando di un auspicato miglioramento del quadro macro-economico nazionale ed europeo, le Parti, inoltre, adotteranno strumenti di politiche attive del

lavoro per consentire la valorizzazione delle professionalità e la creazione di nuova occupazione.

In tal senso, le Parti ribadiscono il reciproco interesse a sviluppare ogni iniziativa finalizzata a :

- cogliere tutte le opportunità offerte dall'attuale normativa di contratto per creare nuova occupazione, in particolare per le fasce più giovani della popolazione interessata;
- garantire il costante adeguamento delle competenze ed il completo utilizzo delle risorse come condizione essenziale per favorire la loro piena occupabilità. A tal fine l'Azienda si impegna, nel 2013, a trasformare il rapporto di lavoro, da tempo parziale a tempo pieno, di un numero di risorse pari a 400 e nel 2014 un numero di risorse pari a 300.

In relazione alle logiche sopra evidenziate, le Parti confermano in particolare, la volontà di promuovere e favorire la diffusione di ogni forma contrattuale, come ad esempio l'apprendistato, che consenta al lavoratore di acquisire competenze e professionalità, anche attraverso qualificati percorsi formativi.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge n.92 del 28 giugno 2012, l'Azienda si impegna, al fine di assicurare un diverso mix professionale, ad inserire a tempo indeterminato, con contratto part-time, e a

convertire da tempo parziale a tempo pieno un numero di risorse pari al 20%, per ciascuna tipologia, del totale dei dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro in applicazione della previsione legislativa sopra citata.

2) Part Time

Le Parti ritengono che la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale sia uno strumento utile al conseguimento dell'equilibrio occupazionale, contemperando l'esigenza individuale dei lavoratori, anche in relazione alle diverse articolazioni di orario, e quelle organizzative e produttive. In tal senso, l'Azienda valuterà, con particolare favore, le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, provenienti dal personale assegnato negli ambiti organizzativi interessati dalla presente intesa, purchè compatibili con le esigenze connesse alla funzionalità dei servizi. Anche a tali trasformazioni si applicheranno le policy gestionali in essere. Le risorse interessate non saranno coinvolte dagli eventuali processi di mobilità, ex art 39 CCNL, previsti dalla presente intesa.

Le Parti convengono che le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, effettuate in ragione di quanto sopra, non verranno computate ai fini

del raggiungimento del 10% di cui al comma VII, art. 23 CCNL 14 aprile 2011.

3) Riqualificazione professionale e riequilibrio degli organici

L'Azienda, tenendo conto delle specifiche esigenze organizzative, favorirà un processo di riqualificazione attraverso la mobilità professionale di risorse di livello E, D e C di Servizi Postali prevalentemente verso le strutture di Front-End e Servizi al Cliente in ambito MP, nonché verso altre strutture aziendali caratterizzate da fabbisogni di personale. In tal senso le Parti, negli incontri territoriali, procederanno ad individuare specifici processi di valorizzazione e/o inserimento, nonché i relativi bacini territoriali, delle eccedenze indicate dal presente accordo, in altri ambiti organizzativi di Poste Italiane - al netto degli impatti sul numero delle stesse, per effetto degli strumenti indicati ai punti 1 e 2 che precedono - e nel rispetto della successione di quelli indicati nei punti da 1 a 5 che seguono.

Il personale in assegnazione temporanea verrà considerato, ai fini di quanto segue, come appartenente all'ufficio di originaria assegnazione.

1. Saranno prese in considerazione prioritariamente le domande delle risorse che siano risultate idonee

nelle diverse edizioni di job posting, e successivamente le nuove istanze volontarie del personale. Per queste ultime verrà effettuata una valutazione da parte aziendale della sussistenza dei necessari requisiti attitudinali per lo svolgimento delle diverse attività. Le Parti concordano che, fatte salve eventuali intese territoriali in materia, prioritariamente si accetteranno le domande del personale idoneo con maggiore anzianità aziendale.

2. A seguito di quanto sopra descritto, qualora permanessero eccedenze residue, si favoriranno meccanismi di mobilità volontaria (provinciale o regionale) in ambito Servizi Postali, previa verifica dell'esistenza delle condizioni di idoneità alla nuova attività e della sussistenza dei necessari requisiti professionali. Tali mobilità saranno finalizzate sia a garantire il corretto dimensionamento occupazionale, per singola provincia, in ambito Servizi Postali, sia a consentire a risorse idonee al job posting, ovvero a coloro che abbiano i necessari requisiti attitudinali e siano in forza presso strutture non eccedentarie, di essere riqualificati in altre attività aziendali. A tal fine le Parti definiranno, a livello regionale, le modalità e i criteri per rendere

operative le suddette mobilità volontarie territoriali, anche tenuto conto degli accordi vigenti in materia.

3. Le Parti concordano che, prima di attivare quanto previsto nei punti successivi, si effettuerà un esame congiunto a livello nazionale al fine di analizzare eventuali situazioni territoriali che presentassero ancora significative problematiche di risorse eccedentarie nelle strutture della logistica.

Al riguardo l'Azienda si impegna ad individuare attività da implementare che possano assicurare il proficuo reimpiego, fino ad un numero massimo di 800 a livello nazionale, di risorse eccedentarie. Con riferimento alla Rete Logistica, particolare attenzione sarà rivolta alle sedi di:, Brescia, Cagliari, Genova, Novara, Palermo, Pescara, Pisa e Venezia.

In tale incontro, anche in coerenza con l'obiettivo di armonizzare i processi di riorganizzazione aziendali con la valorizzazione dei principi e delle azioni positive contenute nel protocollo sulla Responsabilità Sociale d'Impresa del 31 luglio 2007, le Parti potranno individuare specifici progetti volti a definire attività e/o funzioni che potranno essere organizzate con diversi modelli di

telelavoro (domiciliare, mobile e da remoto), in coerenza con quanto previsto dall'art. 28 del CCNL del 14 aprile 2011.

4. A completamento del processo sopra descritto, le Parti concordano, qualora persistessero eccedenze residuali, di attivare, con l'esclusione di tutti i dipendenti con contratto part-time, esperita la procedura di cui all'art. 39 CCNL 14 aprile 2011, processi di mobilità collettiva in ambito Servizi Postali. Le suddette mobilità saranno finalizzate a compensare gli eventuali disequilibri occupazionali in Servizi Postali, ovvero a favorire l'utile collocazione di altre risorse rinvenienti da strutture SP non più eccedentarie.
5. All'interno della stessa procedura ex art. 39 le Parti individueranno i criteri per la collocazione nelle altre strutture aziendali in coerenza con il fabbisogno delle stesse, di tutte le eccedenze ancora rimanenti in Servizi Postali, dando priorità ai livelli C.

Formazione e Riqualificazione professionale

Le Parti considerano la formazione continua una leva strategica per la realizzazione degli obiettivi di

efficienza, produttività, competitività e qualità del lavoro, nonché un valido strumento per garantire occupabilità e innalzare i livelli complessivi di conoscenze e competenze, necessari per stimolare l'ulteriore diffusione dei processi di innovazione già presenti al suo interno.

L'Azienda pertanto, si impegna a definire progetti di formazione adeguati a sostenere il cambiamento del modello organizzativo previsto dalla presente intesa e in particolare, per le risorse interessate dai processi di riqualificazione professionale, ad individuare specifici progetti formativi, utili al loro inserimento nelle nuove attività operative.

Le Parti si danno fin d'ora atto che i progetti di cui sopra dovranno essere esaminati ed approvati dall'Ente Bilaterale per la Formazione e Riqualificazione Professionale affinché gli stessi possano essere resi tempestivamente operativi.

Per garantire a tutti i lavoratori eguale parità di accesso alle occasioni di crescita e di apprendimento che verranno elaborate, inoltre, l'Azienda utilizzerà tutti gli strumenti tecnologici e di collaborazione a propria disposizione, con l'obiettivo di superare le distanze territoriali e rendere l'esperienza formativa dinamica e capace di ridurre il divario qualitativo tra domanda e offerta di lavoro.

Sistema di relazioni industriali

Livello territoriale

Le Parti concordano di avviare da subito gli incontri in sede territoriale con l'obiettivo di dare rapida ed efficace applicazione a quanto previsto dalla presente intesa.

In particolare, si procederà ad individuare la ripartizione del numero di zone per singolo CD, sulla base di quanto riportato nell'allegato **Z**, che ne definisce il numero per regione e per provincia.

I confronti a livello territoriale dovranno concludersi entro il 31 marzo p.v..

Con riferimento a quanto previsto dall'intesa del 27 luglio 2010 in materia di mezzi, strumenti e dotazioni previste per lo svolgimento dell'attività del portalettere (ad esempio alette laterali, casellari ecc. ecc.) le Parti procederanno ad una verifica dello stato di implementazione.

Si conviene, altresì, di istituire appositi Comitati di Monitoraggio Paritetici Regionali, finalizzati alla verifica della corretta applicazione delle presente intesa per gli aspetti relativi al territorio di competenza.

Livello nazionale

Analogamente a quanto previsto nell'accordo del 27 luglio 2010, le Parti convengono sulla opportunità che la Commissione Tecnica Nazionale evolva in Comitato di Monitoraggio Nazionale con il compito di presidiare l'implementazione dell'accordo e garantire i tempi di realizzazione degli interventi qui previsti. Il Comitato di Monitoraggio si riunirà con cadenza mensile. Il primo incontro si svolgerà nel mese di maggio 2013. I lavori del Comitato termineranno nel mese di dicembre 2013.

In relazione alle dinamiche dei rapporti con le Aziende appaltatrici delle attività di recapito postale, e nella consapevolezza della complessità delle problematiche occupazionali del settore, anche determinate dalla forte contrazione dei volumi della corrispondenza, e con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, le Parti convengono di incontrarsi entro il mese di aprile p.v. per effettuare una complessiva verifica della materia.

Con riferimento a quanto indicato in premessa, relativamente all'introduzione della modalità di recapito a giorni alterni, così come descritto dal Contratto di Programma del 5 novembre 2010 tra il Ministero dello

Sviluppo Economico e Poste Italiane, le Parti, a livello nazionale, avvieranno, a partire dal mese di ottobre 2013, specifici incontri finalizzati a definire l'applicazione di tale modello (modalità operative e porzioni di territorio) e le connesse ricadute sull'organizzazione della prestazione del portalettere.

Sulla base delle risultanze della sperimentazione, che determinerà una efficienza pari a circa 100 zone equivalenti, le Parti definiranno tempi e modalità per l'estensione eventuale di tale modello, nonché le conseguenti ricadute.

Per consentire una sempre maggiore cura nell'erogazione dei servizi innovativi e di quelli a domicilio, nonché per massimizzare ulteriormente il ruolo sociale del portalettere, nell'ambito dei medesimi incontri le Parti verificheranno le risultanze emerse dai Comitati Paritetici di Monitoraggio territoriali in termini di richiesta di perequazione delle zone caratterizzate da lunghe percorrenze e valuteranno, ove necessario, l'introduzione di correttivi utili per la perequazione delle medesime zone avvalendosi sia dei consueti strumenti sia, ove consentito, del ricorso alla modalità del recapito con percorsi a giorni alterni così come disciplinato dal contratto di programma sopra citato.

Le Parti condividono altresì la necessità di incontrarsi, entro il 31 dicembre di ciascun anno, per approfondire congiuntamente l'evoluzione del mercato e dei volumi di corrispondenza.

In relazione a significative variazioni degli stessi, le Parti si impegnano ad individuare ogni necessaria azione utile a rendere coerente con la dinamica dei volumi di riferimento l'evoluzione delle strutture e le conseguenti ricadute occupazionali.

per **Poste Italiane S.p.A.:** per le **OO.SS.:**

SLC - CGIL _____

SLP - CISL _____

UILposte _____

FAILP - CISAL _____

CONFSAL - COM _____

UGL - COM _____